## Documento propositivo

Il sottoscritto Architetto Marcello Caputo, in qualità di Consulente tecnico del CON.AR.T. di Foggia e della C.L.A.A.I. Provinciale di Foggia, redige il presente documento propositivo su mandato ricevuto da Antonio Nunziante, Presidente Provinciale e membro del Consiglio Direttivo Regionale della Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane (C.L.A.A.I.) nonché Presidente del CON.AR.T. - Villaggio Artigiani di Foggia.

Lo scopo del presente documento è quello di dare un seguito al rapporto di dialogo propositivo che con l'attuale Amministrazione Comunale ormai da diversi mesi si è intavolato su una serie di problematiche che affliggono la zona del Villaggio Artigiani.

L'intendimento è quello di esplicitare in maniera concreta delle ipotesi, già avanzate negli incontri succedutisi presso i vari Assessorati di competenza, al fine di imboccare una direzione risolutiva di annosi problemi legati a questa area cittadina, intendimento, peraltro, esplicitato più volte dalla stessa Amministrazione.

L'ultima tappa di questo percorso ci vedrà partecipi alle audizioni inerenti il "Documento Strategico per le Attività Produttive" da tenersi il prossimo 20 luglio nella Sala Consiglio di Palazzo di Città con il Vice Sindaco Prof.ssa Assunta Pinto.

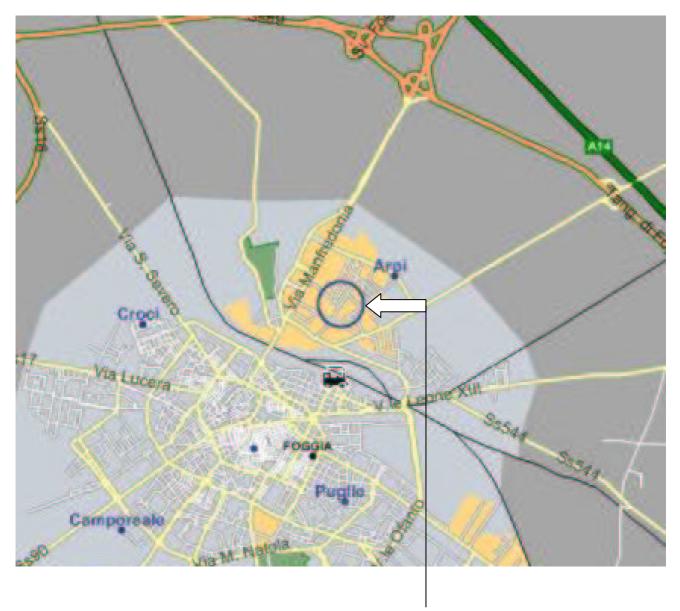
Tale occasione, a parere del sottoscritto, assume una notevole rilevanza visto il contesto storico ed economico in cui si inserisce.

Va sottolineato come la fase che stiamo vivendo sia avvertita, dalle forze sociali ed economiche, di rilevante importanza per la valenza economica e di sviluppo che questa assume per la città di Foggia sia per l'immediato che per il futuro.

Inoltre, al sottoscritto è sembrato opportuno, con il presente documento, sottoporre all'attenzione degli attuali amministratori ed in particolare del Vice Sindaco Prof.ssa Assunta Pinto che accanto alle tematiche che più ci tormentano come città, quali lo sviluppo urbanistico, l'edilizia, l'emergenza casa, vi è quella che si può definire provocatoriamente "l'emergenza artigiana".

Purtroppo le problematiche che affliggono quello che è da considerarsi uno dei pilastri dell'economia locale, e cioè la piccola e

media azienda artigiana, non è chiaro per quali ragioni siano sempre state trascurate, se non nella fase di intenti certamente nella fase attuativa, da parte delle varie Amministrazioni Comunali succedutesi negli anni.



Comune di Foggia - Zona Villaggio Artigiani

Le innumerevoli difficoltà con le quali siamo costretti a convivere giornalmente si possono riassumere in alcuni punti sotto elencati che

certamente assumono carattere esemplificativo ma non esaustivo:

- promiscuità di destinazioni d'uso tra aziende e civili abitazioni;
- viabilità;
- isolamento dal resto del contesto cittadino.

Per ciò che concerne il primo punto è fin troppo evidente quali complicazioni ha portato questa situazione a dir poco anomala.

Risulta indispensabile, a parere del sottoscritto, seppure in modo sintetico, riepilogare le tappe salienti della storia del CON.AR.T.-Villaggio Artigiani.

Quest'ultimo nasce da un piccolo gruppo di artigiani che avvertendo, in anticipo sui tempi, l'esigenza di individuare un'area ritenuta idonea all'espletamento delle proprie attività senza più incorrere nelle annose problematiche (orari, rumori, carico e scarico merci, etc.) legate alla coesistenza delle piccole botteghe artigiane in locali ai piani terra di fabbricati destinati a civili abitazioni, si attivò per proprio conto nell'avviare quella che poi è divenuta una importante

realtà locale, ma che allora ad essere ottimisti, poteva essere definita una bella utopia.

Oggi, a distanza di circa trent'anni dalla sua nascita ci si ritrova a discutere nuovamente di problemi di coesistenza delle botteghe artigiane con le civili abitazioni.

Indiscutibilmente, le problematiche connesse, ad esempio, allo smaltimento dell'amianto presente nelle coperture dei capannoni, ove reso necessario dal cattivo stato di conservazione, è una questione che va affrontata e che anche il CON.AR.T. vuole risolvere al più presto.

Gli associati del CON.AR.T. tengono sia alla propria salute che a quella dei propri dipendenti, indipendentemente dalla vicinanza in zona di fabbricati adibiti a civili abitazioni, a tal proposito viene da chiedersi circa queste ultime fino a che punto legittimamente presenti in questa zona.

Purtroppo, la succitata promiscuità di destinazioni d'uso e lo sviluppo caotico se non improvvisato di questa area ha creato una viabilità altrettanto improvvisata.

Basti, a tal riguardo, verificare quanti incroci viari pericolosi esistono con visibilità nulla.

Iil Villaggio Artigiani pur avendo una localizzazione urbanisticamente non svantaggiosa, essendo la sua collocazione in linea d'aria a poche centinaia di metri dalla Stazione ferroviaria di Foggia e quindi dal centro cittadino, per problemi di viabilità è tagliato fuori da quest'ultimo.

Questa è una problematica che sin dai tempi della nascita del Villaggio Artigiani, l'Amministrazione Comunale ha sempre detto di voler affrontare e risolvere per poter dare nuova linfa vitale a quella che può essere considerata una area di forte impulso economico per la nostra città, ma a tutt'oggi, purtroppo, si deve constatare che le buone intenzioni non si sono mai tramutate in fatti.

Negli anni sono state formulate varie ipotesi tese a risolvere questo stato di isolamento, tra queste alcune, come quelle di seguito riportate nei grafici, meritano di essere prese in considerazione per

valutarne la possibilità di trasformarle in vere e proprie iniziative progettuali



Possibile collegamento tramite sottopassaggio ferroviario tra il centro cittadino e la Zona Villaggio Artigiani

Creazione di un terminal di scambio auto - pullman avente il duplice scopo di alleggerire il carico di auto gravante sul centro cittadino e contemporaneamente con la creazione di un servizio navetta ATAF a servizio della Zona Villaggio Artigiani meglio servire le aziende presenti in questa zona incentivando con tale iniziativa i cittadini a fruire delle attività commerciali presenti in loco.

Le considerazioni che seguono non vogliono costituire dimostrazione di attendibilità per quanto il CON.AR.T. ha conseguito, adoperandosi in favore di una collettività spesso disattenta, ma piuttosto vogliono essere un appello ad approfondire un dialogo che accomuni nella ricerca di una soluzione che, a giudizio del sottoscritto, non dovrebbe incontrare ostacoli ove le problematiche siano affrontate con concretezza e lungimiranza.



artigianale

Sembra quasi di ripercorrere le difficoltà che nel 1972 accompagnarono la nascita del primo complesso produttivo, il Villaggio Artigiani, da molti all'epoca definito "utopia" e che oggi è una realtà viva ed operosa.

L'area che vedeva quello del CON.AR.T. quale unico insediamento, oggi è ricco di piccole e medie aziende, palese dimostrazione di come concretezza e lungimiranza costituiscono esempi trainanti.

Un'altra problematica che affligge la nostra città è senz'altro la disoccupazione.

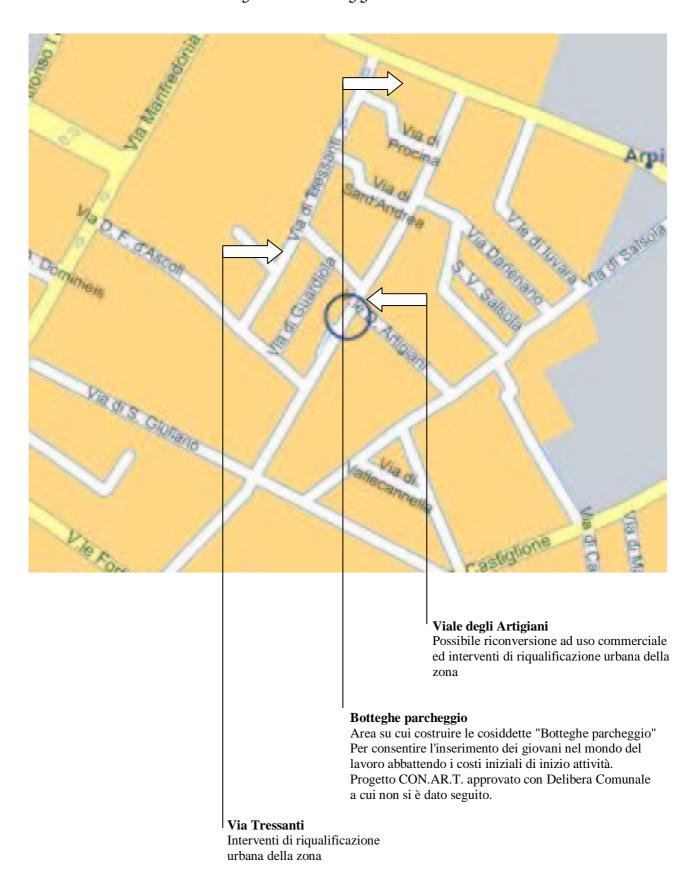
L'inscrimento dei giovani nel mondo del lavoro è sempre stato uno dei motivi di interesse principale che ci ha contraddistinto.

Negli anni trascorsi sono stati innumerevoli i corsi di formazione da noi tenuti autorizzati dalla Regione.

Il nostro progetto era però più ambizioso e cioè non fermarsi alla formazione, ma proporre un vero e proprio ciclo formativo che si concludesse con la nascita di aziende artigiane autonome ed autosufficienti.

Per fare questo un tassello importante nel nostro progetto sono le "Botteghe Parcheggio", che assumono una notevole importanza in quanto permettono al giovane, qualificato con adeguata formazione, di avere a disposizione, a titolo gratuito e per la durata di due anni, l'utilizzo di idonei locali.

Per questa fase del progetto il Comune di Foggia assicurò la propria partecipazione, assumendo il preciso impegno di realizzare la costruzione delle "Botteghe Parcheggio"



A tal fine furono predisposti gli elaborati progettuali ed il Comune di Foggia ha approvato le seguenti delibere:

20.03.1985 Delibera Consigliare n. 314 che prevedeva l'accensione di un mutuo di 400 milioni (mai acceso);

02.10.1987 Delibera di G.M. n. 3047 che prevedeva l'accensione di un mutuo di 600 milioni (non ebbe seguito per intervenuta crisi politica);

23.06.1989 Delibera Consigliare n. 523 con la quale l'Amministrazione Comunale richiede un finanziamento a valere della Legge finanziaria n. 67 del 15 Marzo 1988 - art.23 (trasmessa fuori termini e riproposta per l'anno 1990).

Questa delle "Botteghe Parcheggio" potrebbe essere l'occasione per tramutare una di quelle promesse fatte e non mantenute negli anni in realtà.

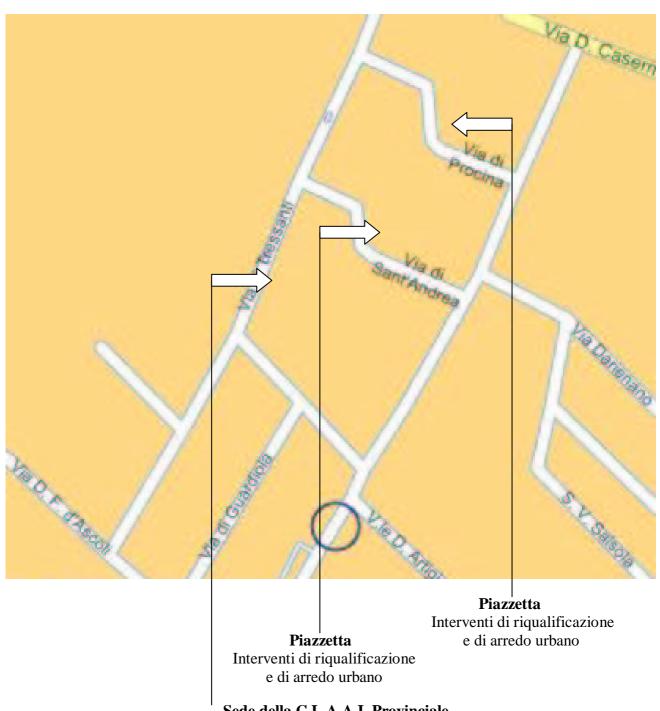
Una realtà su cui basare il rilancio di un economia locale sempre più in difficoltà.

Certo si tratta di un'altra sfida difficile con cui cimentarsi ma, con il nostro impegno da una parte e la volontà dell'attuale Amministrazione Comunale dall'altra, possibile da affrontare e vincere.

In ultimo, ma non certo per ordine di importanza, è da considerare un intervento di riqualificazione urbana serio che tenga conto all'interno dell'area interessata di quelle che sono state le evoluzioni che si sono verificatesi negli anni.

Senza dubbio vi sono arterie che hanno assunto un carattere più commerciale, caratteristica questa che andrebbe tenuta in considerazione

nell'affrontare una risistemazione generale di questa parte di città, da trattare in modo diverso da quelle aree che hanno mantenuto caratteristiche più legate alle attività di produzione artigianale.



Sede della C.L.A.A.I. Provinciale e del CON.AR.T. Consorzio Artigiani del Tavoliere

Vi è poi da tener conto che esistono delle piazze, aventi oggi quasi esclusivamente funzioni di raccordo tra le arterie principali, che

andrebbero riviste anche in un ottica più "urbana" come elementi non solo di transito ma di scambio ed aggregazione.

L'interessamento mostrato sinora dall'attuale Amministrazione a voler affrontare le tematiche che più affliggono la nostra città, fa nascere la speranza che sia iniziato un nuovo corso nella gestione del "bene città".

Ciò incoraggia il sottoscritto ed il CON.AR.T. a sottoporre a questa Amministrazione "l'emergenza artigiana", per trovare insieme quelle possibili soluzioni che si attendono ormai da anni.

Fiducioso di poter continuare con profitto questa fase di dialogo costruttivo con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Pianificazione Integrata e Programmazione nonché Vice Sindaco Prof.ssa Assunta Pinto, si resta in attesa di ulteriori sviluppi.

Foggia, 16 luglio 2007

Consulente Tecnico CLAAI-CON.AR.T.

Architetto Marcello CAPUTO